



COMUNE DI CERTALDO

Provincia di Firenze

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladiciannove e questo giorno undici del mese di febbraio, alle ore 19,37, in seconda convocazione, nella sala consiliare di Via Due Giugno, previo avviso regolarmente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in sessione straordinaria, in seduta pubblica.

DELIBERAZIONE

N. **7**

del

11.02.2019

OGGETTO: URBANISTICA – L.R. 65/2014 - Adozione del Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 19 e contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 21.

Sono presenti, dei n. 16 consiglieri assegnati al Comune, n. 7 come segue:

| | Presenti | Assenti |
|--------------------------|----------|---------|
| <i>Latini Denise</i> | | X |
| <i>Furiesi Yuri</i> | X | |
| <i>Neri Iury</i> | | X |
| <i>Arzilli Eliano</i> | X | |
| <i>Santini Moreno</i> | X | |
| <i>Lombardo Giuseppe</i> | X | |
| <i>Dogali Sara</i> | | X |
| <i>Renzi Romina</i> | X | |
| | | |
| | | |

Biotti Margherita
Ghelli Tiziano
Cibecchini Fabio
Chimenti Filomena
Spera Franco
Masini Lucia
Romano Giuseppe
Palazzo Eliseo

| Presenti | Assenti |
|----------|---------|
| X | |
| | X |
| | X |
| | X |
| X | |
| | X |
| | X |
| | X |
| | |
| | |
| X | |

Ed il Sindaco *Cucini Giacomo*

PRESIEDE il Sig. Lombardo Giuseppe

PARTECIPA il Segretario Generale Dott. Danilo D'Aco, incaricato della redazione del presente verbale

SCRUTATORI: Furiesi - Santini – Spera

ASSESSORI PRESENTI: Arrigoni – Pinochi – Di Vita - Conforti



OMISSIS

Alle ore 19,43 entrano i consiglieri Latini – Masini – Romano - Palazzo.

Alle ore 19,44 entra il consigliere Dogali.

Alle ore 21,30 entra il consigliere Neri.

Alle ore 22,05 esce il consigliere Latini.

Conseguentemente sono presenti n. 13 componenti il Consiglio Comunale ed assenti i consiglieri Latini – Ghelli - Cibecchini – Chimenti.

(N. 7)

OGGETTO: URBANISTICA – L.R. 65/2014 - Adozione del Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 19 e contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 21.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente per oggetto “URBANISTICA – L.R. 65/2014 - Adozione del Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 19 e contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 21.”;

VISTO l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'Art. 49 del Decreto Legislativo N. 267 del 18.08.2000 dal Responsabile del Settore in ordine alla regolarità tecnica;

Con votazione espressa per alzata di mano dal seguente esito:

| | |
|-----------------|----------------------------------|
| PRESENTI | n. 13 |
| ASTENUTI | n. 1 (Spera) |
| VOTANTI | n. 12 |
| VOTI FAVOREVOLI | n. 9 |
| VOTI CONTRARI | n. 3 (Masini – Romano – Palazzo) |

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione di seguito riportata:

Premesso che:

- il Comune di Certaldo è dotato di Piano Strutturale definitivamente approvato con deliberazione n. 57/CC del 29/06/2005, pubblicato sul BURT n. 32 del 10/08/2005, e di Regolamento Urbanistico definitivamente approvato con deliberazioni n. 66/CC del 29/07/2010 e n. 105/CC del 20/12/2010, pubblicate sul BURT n. 37 del 15/09/2010 e n. 5 del 02/02/2011;
- i suddetti strumenti urbanistici sono stati successivamente interessati da una serie di varianti puntuali che si sono succedute a partire dal 2012;
- ai sensi dell'art. 55 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 “Norme per il governo del territorio” (oggi articolo 95 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65), le previsioni del Regolamento Urbanistico relative alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio ed i conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione



sono dimensionati sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione e perdono efficacia nel caso in cui, alla scadenza del quinquennio dall'approvazione del regolamento o dalla modifica che li contempla, non siano stati approvati i conseguenti piani attuativi o progetti esecutivi;

- a seguito dell'avvenuta scadenza delle previsioni quinquennali del vigente Regolamento Urbanistico, risulta necessario procedere al suo aggiornamento ai sensi di quanto previsto dall'art. 228, comma 2, della L.R. 65/2014 che testualmente recita: *“Ove sia scaduta l'efficacia delle previsioni del regolamento urbanistico ai sensi dell'art. 55, commi 5 e 6, della L.R. 1/2005, nel caso in cui il comune avvii il procedimento del nuovo piano operativo dopo l'entrata in vigore della presente legge e comunque entro i tre anni successivi, procede all'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224. Fino all'adozione del nuovo piano e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'entrata in vigore della presente legge, sono consentite le varianti di cui all'art. 222, comma 1, nonché le varianti semplificate al piano strutturale e al regolamento urbanistico di cui agli articoli 29, 30, 31, comma 3 e 35”*;

Considerato che:

- con deliberazione n. 80 del 28/03/2017 la Giunta Comunale ha avviato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, il procedimento di formazione del nuovo Piano Operativo Comunale (P.O.C.), avviando contestualmente:
 - il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;
 - il procedimento di conformazione del nuovo Piano Operativo al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (P.I.T./P.P.R.) ai sensi del 1° comma dell'art. 21 della “Disciplina di P.I.T./P.P.R.”;
- con il medesimo atto si è proceduto altresì:
 - a disporre l'attivazione della procedura per la convocazione della Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014 per le previsioni relative ad interventi da attuare esternamente al perimetro urbanizzato e per quanto dettato dall'art. 26 della citata legge regionale;
 - ad individuare il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014;
- contemporaneamente è stato previsto l'aggiornamento del quadro conoscitivo del vigente Piano Strutturale e delle relative fattibilità ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014 in ordine alla normativa sopravvenuta, in particolare per l'adeguamento alle direttive del D.P.G.R. n. 53/R/2011 ed al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) per gli aspetti geologici ed idraulici;

Dato atto che l'atto di avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo (art. 17 della L.R. 65/2014) e del procedimento di VAS (art. 23 della L.R. 10/2010) è stato inviato, tramite PEC:

- ✓ ai soggetti di seguito elencati per eventuali contributi di competenza (note prot. n. 7564, 7566, 7569, 7571 del 11/04/2017, prot. n. 8122 del 19/04/2017 e prot. n. 8713 del 28/04/2017):
 - Regione Toscana – Settore Pianificazione del territorio;
 - Regione Toscana – Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Città Metropolitana di Firenze – A.P. Pianificazione Territoriale, Strategica e Sviluppo Economico – Ufficio Urbanistica;
 - Regione Toscana – Genio Civile;



- Corpo Forestale dello Stato;
- Comune di Castelfiorentino;
- Comune di Poggibonsi;
- Comune di San Gimignano;
- Comune di Barberino Val d'Elsa;
- Comune di Montespertoli;
- Comune di Gambassi Terme;
- Segretariato Regionale MBAC (ex Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana);
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
- Acque spa;
- Autorità Idrica Toscana;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
- Arpat;
- Azienda Usl Toscana Centro;
- Alia Servizi Aziendali spa;
- E-Distribuzione spa;
- Toscana Energia;
- Terna spa;
- Snam spa;
- Telecom Italia
- Wind Telecomunicazioni spa
- Vodafone Italia spa;
- H3G spa;

- ✓ alla Regione Toscana ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (nota prot. n. 7592 del 11/04/2017) nonchè al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (nota prot. n. 22379 del 27/10/2017) ai fini della procedura di conformazione del Piano Operativo al P.I.T./P.P.R. ai sensi dell'art. 31 della L.R. 65/2014 e dell'art. 5 dell'Accordo tra il MiBAC e la R.T. del 16/12/2016;

Preso atto che sono pervenuti i seguenti contributi tecnici:

- nota del 03/05/2017, prot. n. 8956, da parte di Arpat;
- nota del 04/05/2017, prot. n. 9021, da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- nota del 11/05/2017, prot. n. 9588, da parte della Regione Toscana;
- nota del 11/05/2017, prot. n. 9707, da parte di Terna spa;
- nota del 12/05/2017, prot. n. 9732, da parte di Acque spa;
- nota del 12/05/2017, prot. n. 9762, da parte di Toscana Energia;
- nota del 12/05/2017, prot. n. 9805, da parte dell'Azienda Usl Toscana Centro;
- nota del 13/06/2017, prot. n. 12002, da parte della Regione Toscana;

Dato atto che l'informazione, il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini rispetto alla elaborazione del Piano Operativo del Comune di Certaldo sono stati realizzati attraverso una serie articolata di azioni tra le quali la pubblicazione di un Avviso pubblico in data 15/07/2016 per la presentazione di contributi a carattere propositivo utilizzati per la redazione del quadro previsionale strategico e la tenuta di alcuni incontri pubblici, generali e specifici, sia prima che dopo l'avvio del procedimento per la formazione del nuovo P.O.C.;

Preso atto che con la finalità di promuovere opportune forme di collaborazione con le strutture regionali competenti al controllo delle indagini geologiche, nonché per il necessario coordinamento,



anche tecnico, ai fini le rilascio dei rispettivi pareri di competenza, con nota prot. n. 18860 del 12/09/2017 è stata indetta, per il giorno 19/09/2017, la Conferenza di Servizi istruttoria con l'Autorità di Bacino Fiume Arno e la Regione Toscana – Ufficio Regionale del Genio Civile, il cui esito è riportato nel verbale che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);

Preso atto che gli interventi da attuare esternamente al perimetro del territorio urbanizzato sono stati oggetto di valutazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014, da parte della Conferenza di Copianificazione regionale la cui convocazione, richiesta con nota del Comune di Certaldo prot. n. 16621 del 24/07/2018, si è tenuta in data 05/10/2018, il cui esito è riportato nel verbale che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO B);

Dato atto che, per quanto riguarda la procedura di conformazione al P.I.T./P.P.R., la conferenza paesaggistica sarà convocata, come disposto dall'art. 6 dell'Accordo tra il MiBAC e la Regione Toscana del 16/12/2016, a completamento dell'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni a seguito dell'adozione del Piano Operativo;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. 327/2001 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”, “... *un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità*”;
- per gli effetti di cui alla norma sopra richiamata, con l'approvazione del Piano Operativo ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014, sarà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree destinate ad opere pubbliche o di pubblica utilità ;
- a tal fine, in apposito elaborato grafico, sono stati individuati i beni da sottoporre a vincolo ed indicate le relative particelle catastali interessate, per intero o parzialmente, da detto vincolo;
- il numero dei soggetti complessivamente interessati dalle previsioni urbanistiche che comportano vincolo preordinato all'esproprio risulta superiore a 50 e, pertanto, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 327/2001, si procederà alla comunicazione del vincolo espropriativo mediante avviso pubblico affisso all'albo pretorio del Comune, pubblicato sul sito informatico della Regione Toscana e pubblicato per estratto su un quotidiano a diffusione nazionale o locale;
- i proprietari dei beni sui quali si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio potranno prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni nei termini del deposito e pubblicazione del Piano Operativo adottato ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014;

Tenuto conto delle specifiche disposizioni contenute nell'art. 14 delle “Norme tecniche per l'attuazione” per quanto attiene le possibilità di utilizzo e di sfruttamento economico del bene da parte del proprietario pur in vigenza di vincolo espropriativo;

Richiamati i contenuti della sentenza della Corte Costituzionale 20/05/1999 con riferimento al criterio di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e della previsione del relativo indennizzo;

Visto il disposto dell'art. 39 del D.P.R. 327/2001 relativo all'indennità dovuta in caso di incidenza di previsioni urbanistiche su particolari aree comprese in zone edificabili che comportino reiterazione di vincoli preordinati all'esproprio;



Precisato a tal fine che:

- il procedimento di riconoscimento al diritto di indennizzo potrà essere avviato su istanza motivata del privato nella quale risulti individuato e dimostrato il danno subito a fronte della reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio a mezzo del Piano Operativo;
- l'indennizzo non potrà, ovviamente, risultare commisurato né al valore dell'immobile, né all'indennità di esproprio, né all'indennità di occupazione dello stesso, dato che il relativo proprietario mantiene il godimento del bene;
- in attesa di un'organica risistemazione della materia, la determinazione dell'indennizzo dovrà orientarsi al seguente criterio: quantificazione degli interessi legali sul valore venale del bene, calcolati a decorrere dalla data di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio;

Visto il parere dell'Azienda U.S.L. Toscana Centro, ai sensi dell'art. 338 del R.D. 1265/34 e s.m.i., di cui al prot. n. 18275 del 09/08/2018, con cui viene proposta l'approvazione delle seguenti previsioni:

- ampliamento del Cimitero Comunale del capoluogo, con annesso cimitero per animali d'affezione, e del Cimitero della Misericordia ad una distanza inferiore di 200 metri dalle costruzioni esistenti, ma non oltre il limite di 50 metri;
- ampliamento e realizzazione di parcheggi pubblici e aree a verde pubblico all'interno della fascia di 50 metri dal Cimitero Comunale del capoluogo e dal Cimitero della Misericordia;
- realizzazione di opere pubbliche o interventi urbanistici pubblici nella fascia compresa fra 50 metri e 200 metri dai cimiteri esistenti sul territorio comunale;

secondo quanto riportato negli elaborati del P.O.C.;

Dato atto che il Piano Operativo e gli elaborati di VAS sono stati redatti tenendo conto dei contributi pervenuti ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010;

Considerato che la Giunta Comunale ha preso atto della proposta di Piano Operativo nella seduta del 28/12/2018;

Preso atto che la proposta di Piano Operativo Comunale è stata illustrata alla Commissione Urbanistica in data 14/01/2019, nell'ambito di una seduta aperta anche ai capigruppo consiliari;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 104 della L.R. 65/2014, in data 22/01/2019 sono state depositate presso l'Ufficio regionale del Genio Civile di Firenze le indagini geologico tecniche di supporto al Piano Operativo, unitamente alle certificazioni previste dal comma 5 (ns. nota prot. n. 1568 del 22/01/2019) secondo le modalità di cui al Regolamento di attuazione in materia (DPGR n. 53/R del 2011);
- l'Ufficio regionale del Genio Civile, verificata la completezza della documentazione depositata, con nota pervenuta in data 01/02/2019 prot. n. 2416 ha comunicato la data di acquisizione della documentazione (22/01/2019) ed il numero di deposito (n. 3529);

Dato atto che, per quanto attiene alla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.R. 10/2010 il "Rapporto Ambientale" e "Sintesi non Tecnica" di cui all'art. 24 della citata legge sono adottati contestualmente agli atti di governo del territorio in adozione e le consultazioni di VAS di cui all'art. 25 della L.R. 10/2010 vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni agli strumenti di in adozione di cui all'art. 19 della L.R. 65/2014;

Vista la Relazione del Responsabile del Procedimento di cui all'art. 18 della L.R. 65/2014 che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO C);



Vista la Relazione del Garante dell'informazione e della partecipazione ai sensi dell'art. 38 della L.R. 65/2014 che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO D);

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.P.R. 327/2001;

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (P.I.T./P.P.R.) approvato con delibera C.R.T. n. 37/2015;

Visto il P.T.C.P. approvato con delibera C.P. n. 1/2013;

Visto il P.A.I. relativamente alla pericolosità ed il rischio di frane del Bacino di cui al D.P.C.M. 06/05/2005;

Visto il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del bacino del Fiume Arno (P.G.R.A.) approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 235 del 03/03/2016;

Vista la L.R. 65/2014 e s.m.i.;

Vista la L.R. 10/2010 e s.m.i.;

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante del presente atto;
- 2) di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. 65/2014, il nuovo Piano Operativo del Comune di Certaldo, redatto ai sensi dell'art. 95 della L.R. 65/2014, con contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014, costituito dai seguenti elaborati:

ASPETTI URBANISTICI

a. Quadro conoscitivo - ANALISI DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

- QC01a - Quadro localizzativo delle pertinenze e del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale. Scala 1:5.000
- QC01b - Quadro localizzativo delle pertinenze e del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale. Scala 1:5.000
- QC01c - Quadro localizzativo delle pertinenze e del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale. Scala 1:5.000
- QC01d - Quadro localizzativo delle pertinenze e del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale. Scala 1:5.000
- QC02a - Classificazione degli edifici sparsi nel territorio rurale, sistema (S1)
- QC02b - Classificazione degli edifici sparsi nel territorio rurale, sistema (S2)
- QC02c - Classificazione degli edifici sparsi nel territorio rurale, sistema (S3) parte prima
- QC02d - Classificazione degli edifici sparsi nel territorio rurale, sistema (S3) parte seconda
- QC03 - Tassonomia dei morfotipi insediativi urbani
- QC04a - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000
- QC04b - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000
- QC04c - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000
- QC04d - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000
- QC04e - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000



- QC05a - Mappatura degli edifici del centro urbano
- QC05b - Mappatura degli edifici del centro urbano
- QC05c - Mappatura degli edifici del centro urbano
- QC05d - Mappatura degli edifici del centro urbano
- QC05e - Mappatura degli edifici del centro urbano
- QC05f - Mappatura degli edifici del centro urbano
- QC05g - Mappatura degli edifici del centro urbano
- QC05h - Mappatura degli edifici del centro urbano

a. **Quadro conoscitivo - SISTEMA DEI VINCOLI**

- VI01 - Aree tutelate per legge e immobili ed aree di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/2004, art.142 e art. 136). Scala 1:10.000
- VI02 - Vincoli in generale. Scala 1:10.000
- VI03 - Immobili ed aree notificate (D.Lgs. 42/2004, art. 10) ed edifici di valore. Scala 1:2000

b. **Disciplina del Piano operativo – STRUTTURE TERRITORIALI**

- PR01a – I valori delle strutture territoriali - Scala 1:10.000
- PR01b – Le criticità delle strutture territoriali - Scala 1:10.000

c. **Disciplina del Piano operativo - SCENARIO DI PROGETTO**

- PR02 - Scenario di progetto del territorio comunale. Scala 1:10.000

d. **Disciplina del Piano operativo - DISCIPLINA PER LA GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI E DELLE TRASFORMAZIONI DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI, INFRASTRUTTURALI ED EDILIZI DEL TERRITORIO**

- PR03a - Disciplina dei suoli - Territorio rurale. Scala 1:5.000
- PR03b - Disciplina dei suoli - Territorio rurale. Scala 1:5.000
- PR03c - Disciplina dei suoli - Territorio rurale. Scala 1:5.000
- PR03d - Disciplina dei suoli - Territorio rurale. Scala 1:5.000
- PR04a - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR04b - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR04c - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR04d - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR04e - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR05 - Schede normative e di indirizzo progettuale
- RE01 – Relazione
- RE01a - Allegato A. Analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142)
- RE01b - Carta di inquadramento delle analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142, lett. c)). Scala 1:10.000
- RE01c - Carta di inquadramento delle analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142, lett. g)). Scala 1:10.000
- RE01d - Valutazione delle coerenze con il P.I.T./P.P.R.
- PR06 - Norme tecniche per l'attuazione
- PR07 - Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio
- PR08a - Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano
- PR08b - Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano – Cartografia localizzativa

e. **Valutazione Ambientale Strategica
Relazioni**

- VAS02 - Rapporto Ambientale
- VAS03 - Relazione di sintesi non tecnica





Elaborati Grafici

- QC06 - Sistemi infrastrutturali - Rete di smaltimento reflui e bonifiche rifiuti. Scala 1:10.000
- QC07 - Sistemi infrastrutturali - Rete di distribuzione energetica e delle comunicazioni. Scala 1:10.000
- QC08 - Sistemi infrastrutturali - Rete di distribuzione idrica. Scala 1:10.000

STUDI GEOLOGICI E SISMICI

a. Relazioni

- QC.GEO07 Relazione sulle indagini geofisiche
- QC.GEO16 Relazione
- QC.MZS14 Relazione illustrativa della Carta delle MOPS

b. Elaborati Grafici

- QC.GEO01.O Carta geologica – Ovest (scala 1:10.000)
- QC.GEO01.E Carta geologica – Est (scala 1:10.000)
- QC.GEO02.O Carta geomorfologica – Ovest (scala 1:10.000)
- QC.GEO02.E Carta geomorfologica – Est (scala 1:10.000)
- QC.GEO03.O Carta idrogeologica – Ovest (scala 1:10.000)
- QC.GEO03.E Carta idrogeologica – Est (scala 1:10.000)
- QC.GEO04.O Carta delle evidenze idrogeologiche – Ovest (scala 1:10.000)
- QC.GEO04.E Carta delle evidenze idrogeologiche – Est (scala 1:10.000)
- QC.GEO05.O Carta litotecnica – Ovest (scala 1:10.000)
- QC.GEO05.E Carta litotecnica – Est (scala 1:10.000)
- QC.GEO06.NO Carta dei dati di base – Nord Ovest (scala 1:5.000)
- QC.GEO06.NE Carta dei dati di base – Nord Est (scala 1:5.000)
- QC.GEO06.SO Carta dei dati di base – Sud Ovest (scala 1:5.000)
- QC.GEO06.SE Carta dei dati di base – Sud Est (scala 1:5.000)
- QC.GEO06.S Carta dei dati di base – Sud (scala 1:5.000)
- QC.GEO07.01 Dati di base Tomo 01
- QC.GEO07.02 Dati di base Tomo 02
- QC.GEO07.03 Dati di base Tomo 03
- QC.GEO07.04 Dati di base Tomo 04
- QC.GEO07.05 Dati di base Tomo 05
- QC.GEO07.06 Dati di base Tomo 06
- QC.GEO07.07 Dati di base Tomo 07
- QC.GEO07.08 Dati di base Tomo 08
- QC.GEO07.09 Dati di base Tomo 09
- QC.GEO07.10 Dati di base Tomo 10
- QC.GEO07.11 Dati di base Tomo 11
- QC.GEO07.12 Dati di base Tomo 12
- QC.GEO08.O Carta delle aree a pericolosità geologica – Ovest (scala 1:10.000)
- QC.GEO08.E Carta delle aree a pericolosità geologica – Est (scala 1:10.000)
- QC.MZS09.N Carta delle indagini – Nord (scala 1:5.000)
- QC.MZS09.S Carta delle indagini – Sud (scala 1:5.000)
- QC.MZS09.F Carta delle indagini – Frazioni (scala 1:5.000)
- QC.MZS10.N Carta geologico-tecnica – Nord (scala 1:5.000)
- QC.MZS10.S Carta geologico-tecnica – Sud (scala 1:5.000)
- QC.MZS10.F Carta geologico-tecnica – Frazioni (scala 1:5.000)
- QC.MZS11 Sezioni geologico-tecniche
- QC.MZS12 Carta delle frequenze fondamentali
- QC.MZS13.N Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – Nord (scala 1:5.000)
- C.MZS13.S Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – Sud (scala 1:5.000)
- C.MZS13.F Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – Frazioni (scala 1:5.000)
- QC.GEO15.N Carta delle aree a pericolosità sismica locale – Nord (scala 1:5.000)



- QC.GEO15.S Carta delle aree a pericolosità sismica locale – Sud (scala 1:5.000)
- QC.GEO15.F Carta delle aree a pericolosità sismica locale – Frazioni (scala 1:5.000)

STUDI IDROLOGICI E IDRAULICI

a. Relazioni

- QC.IDR01 - Relazione Idrologica Idraulica

b. Elaborati grafici

- QC.IDR02.1 - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 1 (Scala 1: 5.000)
- QC.IDR02.2 - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 2 (Scala 1: 5.000)
- QC.IDR03.1 - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 1 (Scala 1: 5.000)
- QC.IDR03.2 - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 2 (Scala 1: 5.000)
- QC.IDR04.1 - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 1 (Scala 1: 5.000)
- QC.IDR04.2 - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 2 (Scala 1: 5.000)
- QC.IDR05.1 - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 1 (Scala 1: 5.000)
- QC.IDR05.2 - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 2 (Scala 1: 5.000)
- QC.IDR06.1 - Planimetria della pericolosità idraulica ai sensi del 53r - Quadro 1 (Scala 1: 5.000)
- QC.IDR06.2 - Planimetria della pericolosità idraulica ai sensi del 53r - Quadro 2 (Scala 1: 5.000)

STUDIO IDROLOGICO IDRAULICO SUL FIUME ELSA DA LOC.CASTIGLIONI (COMUNE DI POGGIBONSI) ALLO SCOLMATORE (COMUNE DI CASTELFIORENTINO)

a. Relazioni

- L57001S06TRII_A - Relazione Idrologica Idraulica

b. Elaborati grafici

- L57001S06D001AA - Tavola 1A - Planimetria delle aree boscate - Quadro 1 (Scala 1:30.000)
- L57001S06D001BA - Tavola 1B - Planimetria delle aree boscate - Quadro 2 (Scala 1:30.000)
- L57001S06D002AA - Tavola 2A - Gerarchizzazione del reticolo idrografico - Quadro 1 (Scala 1:30.000)
- L57001S06D002BA - Tavola 2B - Gerarchizzazione del reticolo idrografico - Quadro 2 (Scala 1:30.000)
- L57001S06D003AA - Tavola 3A - Planimetria dei coefficienti di infiltrazione a saturazione Ks - Quadro 1 (Scala 1:30.000)
- L57001S06D003BA - Tavola 3B - Planimetria dei coefficienti di infiltrazione a saturazione Ks - Quadro 2 (Scala 1:30.000)
- L57001S06D004AA - Tavola 4A - Planimetria del Modello Idraulico - Quadro 1 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D004BA - Tavola 4B - Planimetria del Modello Idraulico - Quadro 2 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D004CA - Tavola 4C - Planimetria del Modello Idraulico - Quadro 3 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D005_A - Tavola 5 - Planimetria del modello idraulico Poggibonsi (Scala 1:5.000)
- L57001S06D006AA - Tavola 6A - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 1 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D006BA - Tavola 6B - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 2 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D006CA - Tavola 6C - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 3 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D006DA - Tavola 6D - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 4 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D007AA - Tavola 7A - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 1 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D007BA - Tavola 7B - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 2 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D007CA - Tavola 7C - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 3 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D007DA - Tavola 7D - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 4 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D008AA - Tavola 8A - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 1 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D008BA - Tavola 8B - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 2 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D008CA - Tavola 8C - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 3 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D008DA - Tavola 8D - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 4 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D009AA - Tavola 9A - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 1 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D009BA - Tavola 9B - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 2 (Scala 1:5.000)



- L57001S06D009CA - Tavola 9C - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 3 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D009DA - Tavola 9D - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 4 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D010AA - Tavola 10A - Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRA D.Lgs 49/2010 - Quadro 1 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D010BA - Tavola 10B - Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRA D.Lgs 49/2010 - Quadro 2 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D010CA - Tavola 10C - Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRA D.Lgs 49/2010 - Quadro 3 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D010DA - Tavola 10D - Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRA D.Lgs 49/2010 - Quadro 4(Scala 1:5.000)

- 3) di adottare, contestualmente, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.R. 10/2010, la documentazione relativa al procedimento VAS costituita dal Rapporto Ambientale e dalla Sintesi non Tecnica che costituiscono a tutti gli effetti parte integrante del Piano Operativo;
- 4) di accertare, visto il parere dell'Azienda U.S.L. Toscana Centro ai sensi dell'art. 338 del R.D. 1265/34 e s.m.i., l'impossibilità di provvedere alla creazione di nuovi impianti cimiteriali anche al fine di operare azioni volte a limitare il consumo di suolo inedito e provvedere alla riduzione delle conseguenti infrastrutturazioni territoriali e, conseguentemente, approvare la realizzazione dei seguenti interventi:
 - ampliamento del Cimitero Comunale del capoluogo, con annesso cimitero per animali d'affezione, e del Cimitero della Misericordia ad una distanza inferiore di 200 metri dalle costruzioni esistenti, ma non oltre il limite di 50 metri;
 - ampliamento e realizzazione di parcheggi pubblici e aree a verde pubblico all'interno della fascia di 50 metri dal Cimitero Comunale del capoluogo e dal Cimitero della Misericordia;
 - realizzazione di opere pubbliche o interventi urbanistici pubblici nella fascia compresa fra 50 metri e 200 metri dai cimiteri esistenti sul territorio comunale;
- 5) di dare atto che le aree destinate ad opere pubbliche o di pubblica utilità, come individuate nell'apposito elaborato grafico del Piano Operativo, saranno sottoposte a vincolo preordinato all'esproprio quando diverrà efficace l'atto di approvazione del P.O.C. ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001;
- 6) di dare atto che per quanto attiene all'individuazione dell'indennizzo eventualmente dovuto ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 327/2001 vale quanto segue:
 - il procedimento di riconoscimento al diritto di indennizzo potrà essere avviato su istanza motivata del privato nella quale risulti individuato e dimostrato il danno subito a fronte della reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio a mezzo del Piano Operativo;
 - l'indennizzo non potrà, ovviamente, risultare commisurato né al valore dell'immobile, né all'indennità di esproprio, né all'indennità di occupazione dello stesso, dato che il relativo proprietario mantiene il godimento del bene;
 - in attesa di un'organica risistemazione della materia, la determinazione dell'indennizzo dovrà orientarsi al seguente criterio: quantificazione degli interessi legali sul valore venale del bene, calcolati a decorrere dalla data di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio;
- 7) di dare atto che il Piano Operativo in adozione è soggetto alla procedura di conformazione di cui all'art. 21 del disciplina del P.I.T./P.P.R. e, pertanto, alla Conferenza paesaggistica di cui all'art. 31 della L.R. 65/2014 secondo le procedure definite dall'Accordo tra il MiBAC e la Regione Toscana del 16/12/2016;





- 8) di attivare comunque, prima dell'approvazione della variante al Piano Strutturale e del Piano Operativo, il procedimento di aggiornamento dei contenuti del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) ai fini del recepimento delle risultanze dei nuovi studi idraulici e geologici, eliminando i disallineamenti e determinando così condizioni di fattibilità degli interventi previsti dal Piano Operativo basate su una piena coerenza tra le cartografie di pericolosità idraulica e geologica recepite nel quadro conoscitivo del Piano Strutturale;
- 9) di dare mandato al Settore Urbanistica di provvedere all'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 19 della L.R. 65/2014, all'art. 25 della L.R. 10/2010, al D.P.R. 327/2001, alla disciplina del P.I.T./P.P.R. ed ogni altro adempimento previsto per legge;
- 10) di dare atto che la documentazione allegata è depositata in copia cartacea presso l'Ufficio Urbanistica ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Certaldo nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Quindi:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità che la presente deliberazione acquisti immediata efficacia giuridica, con votazione dal seguente esito:

| | |
|-----------------|----------------------------------|
| PRESENTI | n. 13 |
| ASTENUTI | n. 1 (Spera) |
| VOTANTI | n. 12 |
| VOTI FAVOREVOLI | n. 9 |
| VOTI CONTRARI | n. 3 (Masini – Romano – Palazzo) |

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.





COMUNE DI CERTALDO

(Città Metropolitana di Firenze)

Ufficio Urbanistica

Conferenza dei Servizi Verbale della riunione del 19 settembre 2017

Oggetto:

VERBALE sulla conferenza dei servizi per la proposta di adozione del nuovo Piano Operativo Comunale e aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale del Comune di Certaldo – artt.14 e seguenti della legge 07/08/1990 n. 241 e art. 13 del regolamento regionale n. 53/r.

Il giorno 19/09/2017, alle ore 9:45, presso la sede dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno in Via dei Servi, 15 a Firenze, sono convenuti e presenti:

per il Comune di Certaldo

- Arch. Carlo Vanni, responsabile di posizione organizzativa del settore Urbanistica
- Geom. Mariarosa Cantini, istruttore tecnico, in qualità di segretario verbalizzante

per l'Autorità di Bacino del Fiume Arno

- Dott. Marcello Brugioni, dirigente dell'area Pianificazione e tutela del rischio idrogeologico
- Ing. Serena Franceschini, area Pianificazione e tutela del rischio idrogeologico
- Geol. Lorenzo Sulli, area Pianificazione e tutela del rischio idrogeologico

per Regione Toscana – Ufficio del Genio Civile

- Ing. Lorenzo Conti, P.O. Urbanistica

I tecnici incaricati dal Comune di Certaldo per la redazione delle indagini geologiche e idrauliche

- Geol. Luca Pagliuzzi
- Geol. Serena Vannetti
- Ing. Giacomo Gazzini

Premesso che:

- il Comune di Certaldo è dotato del Piano Strutturale, approvato con D.C.C. n. 57 del 29/06/2005, cui ha fatto seguito il Regolamento urbanistico approvato con due distinti atti deliberativi ed in particolare: con D.C.C. n. 66 del 29/07/2010, per la quasi totalità delle previsioni attinenti all'intero territorio comunale, e con D.C.C. n. 105 del 20/12/2010, per una serie di previsioni che vennero riadottate a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni;
- le previsioni del R.U. sono divenute esecutive a seguito dell'avvenuta pubblicazione delle due delibere consiliari sopra richiamate sul B.U.R.T. n° 37 del 15/09/2010 e sul B.U.R.T. n° 5 del 02/02/2011;
- la disciplina intervenuta successivamente all'approvazione del Piano strutturale e del Regolamento Urbanistico pone la necessità di apportare un aggiornamento ad entrambi gli strumenti di gestione del territorio, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
 - Adeguamento al regolamento regionale 53/r in materia di indagini geologiche;
 - Adeguamento alle previsioni del PIT;

•Adeguamento alla programmazione e pianificazione in materia di assetto idrogeologico (P.A.I./P.G.R.A.);

- il Comune di Certaldo con Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 28/03/2017 ha avviato il procedimento per la formazione del nuovo Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 10/11/2014 n. 65 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 18860 del 12/09/2017, il Comune di Certaldo ha indetto apposita Conferenza dei Servizi ai fini istruttori, in relazione al combinato disposto degli artt. 14 e seguenti della legge 07/08/1990 n. 241 e dell'art. 13 del regolamento regionale n. 53/r, finalizzata all'acquisizione di elementi utili propedeutici all'adozione del nuovo Piano Operativo Comunale e all'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale del Comune di Certaldo;

Tutto ciò premesso

La conferenza dei servizi analizzata la documentazione depositata e i quadri conoscitivi del PS e del RU del Comune di Certaldo, fornisce i seguenti contributi:

Contributo aspetti idraulici

Da un punto di vista idraulico viene definito di studiare analiticamente i corsi d'acqua già oggetto di studio di supporto al Regolamento Urbanistico vigente. In particolare, per gli stessi, si provvederà ad aggiornare i dati di natura idrologica con utilizzo delle nuove curve di possibilità pluviometrica della Regione Toscana.

Sui corsi d'acqua oggetto di studio, che dovranno comprendere il reticolo d'interesse regionale ai sensi della L.R. 79/2012 per i tratti di attraversamento delle aree abitate e laddove siano previste nuove previsioni, si procederà ad una modellazione bidimensionale.

Tale modalità di modellazione permetterà che, eventualmente, gli studi siano coerenti con il vigente regolamento D.P.G.R. 53/r del 2011 e che con la emananda legislazione regionale che prevede la classificazione in funzione di battenti e velocità.

Particolare attenzione dovrà essere prestata alla revisione dei rilievi riguardanti:

- Estensione degli stessi a monte per una copertura esaustiva delle aree abitate;
- Sottopassi e attraversamenti.

Si concorda di verificare preventivamente con il Genio Civile quali siano i corsi d'acqua studiati, l'estensione dei tratti e le principali caratteristiche della modellazione.

In merito alle condizioni di valle, queste verranno fornite da Regione o Autorità di Bacino, sia in termini di idrogrammi dei livelli in alveo, sia di idrogrammi sfiorati dal Fiume Elsa.

Prima di procedere con gli studi viene comunque definito di effettuare una valutazione idrologica sul Fiume Elsa a monte della confluenza con il Torrente Foci, per valutare le differenze in termini di portata TR 30 e 200 tra le nuove LLSSPP e ALTO2000.

Tale valutazione consentirà una prima verifica congiunta con l'Autorità di Distretto e con il Genio Civile sull'incidenza delle nuove linee segnalatrici sul rischio indotto dall'Elsa nell'abitato di Certaldo, con cui decidere se sia opportuno un aggiornamento della modellazione idrologica e idraulica dello stesso Fiume Elsa e per quanto si debba eventualmente estendere.

Contributo aspetti geomorfologici

Il geol. Lorenzo Sulli ribadisce la situazione attuale del Quadro conoscitivo, in cui non vi è coerenza fra il PAI, approvato con Decreto del Segretario Generale n. 62 del 03/09/2012, e lo strumento urbanistico vigente, in merito alle perimetrazioni dei fenomeni geomorfologici.

I professionisti incaricati esprimono la disponibilità al raggiungimento di tale coerenza, verificando le perimetrazioni mediante sopralluoghi congiunti con Autorità di Bacino, Genio Civile; auspicando inoltre sopralluoghi propedeutici per definire le "chiavi di lettura".

A tale scopo viene sottolineato di procedere con un approccio ben definito, che consenta un interfacciarsi fra professionisti ed Enti di controllo, teso in primo luogo ad offrire una lettura reale dei fenomeni presenti sul territorio, dando maggior importanza a chiavi di lettura interpretative di natura morfo-evolutiva piuttosto che una rappresentazione meramente geometrica, con particolare riferimento alle aree di influenza ed ai "buffer" relativi alle scarpate, in modo tale che si ottenga una maggiore coerenza fra i vari strumenti di governo del territorio.



Nello studio geomorfologico dovranno essere presi in considerazione i seguenti elementi informativi:

- Lidar
- Permanent Scatters
- Foto aeree
- Studio geomorfologico recente prodotto dall'Università di Siena

Considerata la peculiarità del territorio comunale, dovrà essere posta particolare attenzione alle scarpate, considerando anche i problemi localizzati in corrispondenza delle stesse.

La conferenza conclude i propri lavori alle ore 11:00.

Letto, approvato, sottoscritto dagli intervenuti

per il Comune di Certaldo

- Dott. Arch. Carlo Vanni, _____

Carlo Vanni

per l'Autorità di Bacino del Fiume Arno

- Dott. Marcello Brugioni, _____

Marcello Brugioni

- Dott. Ing. Serena Franceschini, _____

Serena Franceschini

- Dott. Geol. Lorenzo Sulli, _____

Lorenzo Sulli

per Regione Toscana - Ufficio del Genio Civile

- Dott. Ing. Lorenzo Conti, _____

Lorenzo Conti

I tecnici incaricati dal Comune di Certaldo

- Dott. Geol. Luca Pagliuzzi, _____

Luca Pagliuzzi

- Dott. Geol. Serena Vannetti, _____

Serena Vannetti

- Dott. Ing. Giacomo Gazzini, _____

Giacomo Gazzini

Il segretario verbalizzante
Geom. Mariarosa Cantini

Mariarosa Cantini





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE

Conferenza di copianificazione

Oggetto: Comune di Certaldo (FI) - redazione Piano Operativo - Conferenza di copianificazione ai sensi degli artt. 25 della L.R. 65/2014 a seguito della richiesta di convocazione di cui al protocollo regionale n. 2018/390928 del 08/08/2018

Verbale della riunione

Il giorno 05/10/2018, nei locali della Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana, Via di Novoli n. 26, sono convenute e presenti le Amministrazioni del **Comune di Certaldo**, della **Città Metropolitana di Firenze** e della **Regione Toscana**, chiamate a partecipare alla conferenza di copianificazione di cui all'art.25 della L.R. 65/2014.

Per la Regione Toscana è presente **Vincenzo Ceccarelli**, Assessore Regionale alle Infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative, Presidente della Conferenza delegato con D.P.G.R. n. 149 del 03/08/2015 dal Presidente della Regione;

Per la Città Metropolitana di Firenze, è assente e ha inviato parere che si allega.

Per il Comune di Certaldo è il Sindaco del Comune, Giacomo Cucini;

Il comune di Certaldo ha avviato il procedimento per l'elaborazione della variante generale al PS e nuovo PO con DCC n. 80 del 28 Marzo 2017.

Con nota prot. Reg. 2018/390928 del 08/08/2018, hanno richiesto la convocazione della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014, per l'acquisizione del parere vincolante in relazione alle previsioni che comportano la trasformazione di suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato, come individuato ai sensi dell'art. 224 della legge regionale.

Il Presidente, Assessore Vincenzo Ceccarelli, apre i lavori invitando i rappresentanti delle Amministrazioni comunali ad illustrare i contenuti del PO così come previsto all'art. 25 della L.R. 65/2014.

Contenuti delle previsioni del nuovo Piano Operativo oggetto dell'esame della conferenza di copianificazione

Le previsioni del P.O. ricadenti all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, individuato ai sensi dell'art.224 della L.R. 65/2014 ed oggetto dell'esame della conferenza riguardano:

Previsione 1 - Cimitero per animali d'affezione nell'ambito cimiteriale comunale di Certaldo

La previsione la cui necessità è scaturita in sede di avviso pubblico per la redazione del PO, riguarda la realizzazione di un cimitero per animali d'affezione in un area limitrofa all'attuale cimitero comunale per una superficie di 4.431mq. In relazione al dimensionamento dell'area si prevede la nuova edificazione per una struttura di 200mq di Sul, finalizzata alla realizzazione dei servizi funzionali all'attività cimiteriale. L'area non ricade in zone vincolate ai sensi dell'art. 142 D.lgs 42/2004 e ricade in fascia di rispetto dell'attuale cimitero comunale adiacente.

Previsione 2 – Tratto stradale della variante all S.R.T. 429 sulla piana dell'Elsa

La previsione riguarda il tratto stradale della variante alla STR 429 che fa parte del progetto complessivo denominato III Lotto – tratto da Certaldo ovest a Castelfiorentino est, valutato positivamente in sede di conferenza di servizi. L'area ricade nelle aree tutelate per legge dell'art. 142 D.lgs 42/2004 lett. c) fiumi e a tal proposito ha avuto il parere favorevole del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 2 maggio 2013 prot. n. 8458.

Previsione 3 – La Villa di Fonti e il turistico ricettivo da recupero di volumetrie incongrue

La previsione prevede la delocalizzazione di alcuni volumi incongrui presenti nel territorio rurale verso l'area della Villa di Fonti situata in posizione collinare, al fine di potenziare le capacità turistico ricettive delle strutture esistenti in corso di recupero. Il dimensionamento dell'area prevede il recupero di volumetrie per la realizzazione di 3.736 mq di sul da destinare a turistico ricettivo. L'area è interessata parzialmente dalla presenza di bosco e di conseguenza ricade nel vincolo di cui alla lett. g) foreste e boschi, dell'art. 142 D.lgs 42/2004.

Rilievi

Previsione 1 - Cimitero per animali d'affezione nell'ambito cimiteriale comunale di Certaldo

In merito alla documentazione prodotta è necessario integrare la documentazione progettuale con una planimetria in scala adeguata dell'area con indicato la distribuzione all'interno della stessa del nuovo edificio di 200 mq previsto.

Previsione 2 – Tratto stradale della variante alla S.R.T. 429 sulla piana dell'Elsa

Preso atto che il tratto stradale in oggetto costituisce parte di un progetto complessivo denominato III Lotto – Tratto da Certaldo ovest a Castelfiorentino est, necessario al completamento di una più ampia infrastruttura di collegamento tra il raccordo autostradale Firenze-Siena (Poggibonsi) e la S.G.C. Firenze-Pisa-Livorno (Empoli), il cui itinerario si svolge lungo l'attuale SRT 429 da Poggibonsi a Empoli, attraverso Certaldo, Castelfiorentino e Gambassi Terme e che il progetto III lotto è stato valutato positivamente in sede di Conferenza di Servizi in data 10/09/2013 ed ha ottenuto il Parere favorevole del MiBACT di cui al protocollo n. 8458 del 02/05/2013, si rimanda ai rilievi del Settore Programmazione Viabilità e del Settore Tutela Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio.

Previsione 3 – La Villa di Fonti e il turistico ricettivo da recupero di volumetrie incongrue

La documentazione prodotta ai fini della Conferenza non indica la localizzazione e le caratteristiche planivolumetriche dei volumi incongrui nel territorio rurale che si intendono recuperare e trasferire nella pertinenza della Villa di Fonti. Si ritiene quindi opportuno che l'Amministrazione fornisca chiarimenti in relazione all'origine delle volumetrie esistenti sottoposte agli interventi di recupero/ricostruzione ed alle caratteristiche di suddetti edifici allo scopo di verificare la presenza di eventuali elementi di interesse (tipologico/paesaggistico) negli edifici medesimi.

A tal proposito l'Amministrazione di Certaldo ha redatto uno specifico documento integrativo di chiarimenti che è stato trasmesso alla Regione Toscana in data 04/10/2018 e viene acquisito in sede di Conferenza. Da tale documentazione risulta che la volumetrie oggetto della nuova edificazione (3.736 mq. di Sul) deriva dalla demolizione e recupero di volumetrie incongrue a destinazione agricola presenti nel territorio rurale comunale e riutilizzate per finalità turistico ricettive.

In relazione all'intervento di nuova edificazione nella pertinenza di Villa di Fonti, si ritiene comunque opportuno che sia verificati il rispetto della Disciplina d'uso di cui alla Scheda dell'Ambito di Paesaggio n.9 del PIT-PPR "Val d'Elsa" con particolare riferimento alla Direttiva 3.2 correlata all' Obiettivo 3 - "Tutelare la maglia e la struttura insediativa storica caratteristica del sistema villa-fattoria mantenendo le relazioni funzionali e paesaggistiche tra edilizia rurale e sistemi produttivi agrari, privilegiando il riuso in funzione di attività connesse all'agricoltura." **Orientamenti:**

- *tutelare l'integrità morfologica e architettonica degli aggregati minori e dei manufatti edilizi di valore storico/ testimoniale o di carattere tradizionale (pievi, borghi e fortificazioni, ville-fattoria, case coloniche), e la relazione tra questi e il loro intorno territoriale, rispettandone le tipologie edilizie senza ulteriori addizioni che ne compromettano la percezione d'insieme.*

A tal proposito si richiama il contributo del Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del paesaggio allegato al presente Verbale. Inoltre, considerata la presenza di un'area boscata nell'area interessata dalla nuova edificazione in prossimità di Villa le Fonti è necessario verificare il rispetto delle disposizioni di cui all'art.12 dell'Elaborato 8b del PIT-PPR.



Conclusioni

Visto il contributo del Settore Programmazione Viabilità allegato che costituisce parte integrale del presente verbale;

Visto il contributo del Settore Servizi Pubblici Locali, Energie e Inquinamenti;

Visto il contributo del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio che costituisce parte integrale del presente verbale;

La Conferenza ritiene che le previsioni siano conformi a quanto previsto dall'art.25 comma 5 della L.R. 65/2014 con le seguenti raccomandazioni:

- In relazione alla previsione 2 (Tratto stradale della variante alla SRT 429 sulla piana dell'Elsa), si raccomanda che le successive fasi di progettazione dell'infrastruttura debbano tenere conto delle disposizioni della Disciplina d'uso della Scheda d'ambito di paesaggio del PIT-PPR n.9, volte al superamento delle criticità connesse alla variante alla S.R.T. 429 attraverso interventi che ne mitigino l'effetto barriera e la conseguente interclusione e frammentazione delle aree agricole/rurali perifluviali, anche al fine di migliorare i livelli di permeabilità ecologica del territorio circostante nonché la qualità ecosistemica complessiva degli ambienti fluviali e il loro grado di continuità ecologica trasversale e longitudinale. A tal proposito si rimanda all'allegato contributo del Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
- In relazione alla previsione 3 (Villa Le Fonti) si ritiene opportuno che il PO contenga una specifica scheda norma che evidenzi la fattispecie dei fabbricati che vengono demoliti, e che nell'ambito interessato dalla ricostruzione fornisca specifici indirizzi/prescrizioni, eventualmente corredati di schemi grafici, al fine di definire la localizzazione dei nuovi fabbricati e le relative tipologie edilizie, con particolare riferimento al rapporto di queste ultime con la Villa le Fonti. Ai fini della predisposizione di tale disciplina si richiamano gli orientamenti di cui alla Direttiva 3.2 della Scheda dell'Ambito di Paesaggio n.9 del PIT-PPR "Val d'Elsa". A tal proposito si rimanda, inoltre, all'allegato contributo del Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;

Si allegano i pareri del settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio, del settore Forestazione, Usi Civici, Agroambiente, del settore Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale e della Città Metropolitana di Firenze.

Il Presidente Assessore Vincenzo Ceccarelli _____

CECCARELLI VINCENZO
REGIONE TOSCANA/01386030488
05.10.2018 09:15:30 UTC

Il legale rappresentante del Comune di Certaldo _____

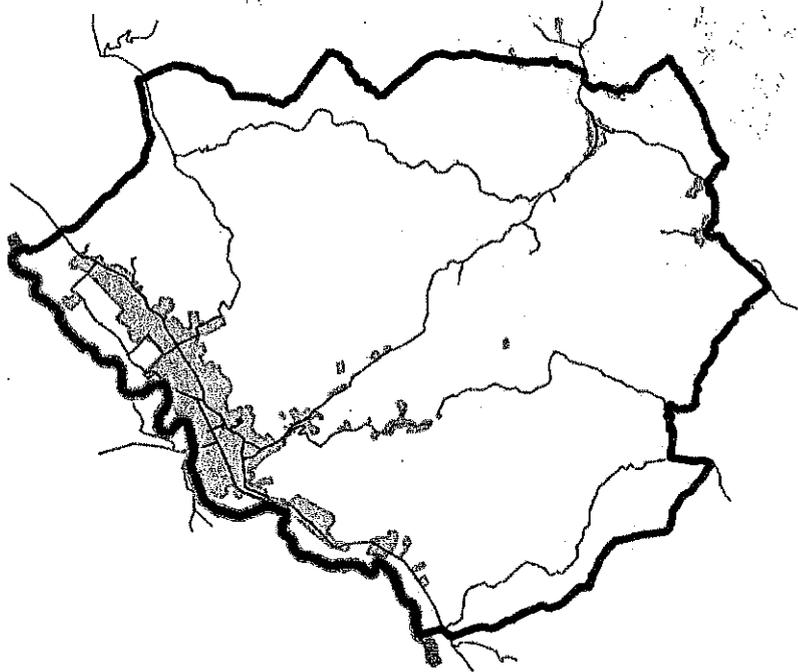
CUCINI GIACOMO
COMUNE DI CERTALDO/01310860489
05.10.2018 09:16:35 UTC



...aggio C alla deliberazione
7 / CC del 11.02.2019



COMUNE DI CERTALDO
Piano Operativo Comunale
Art. 95 L.R. 65/2014



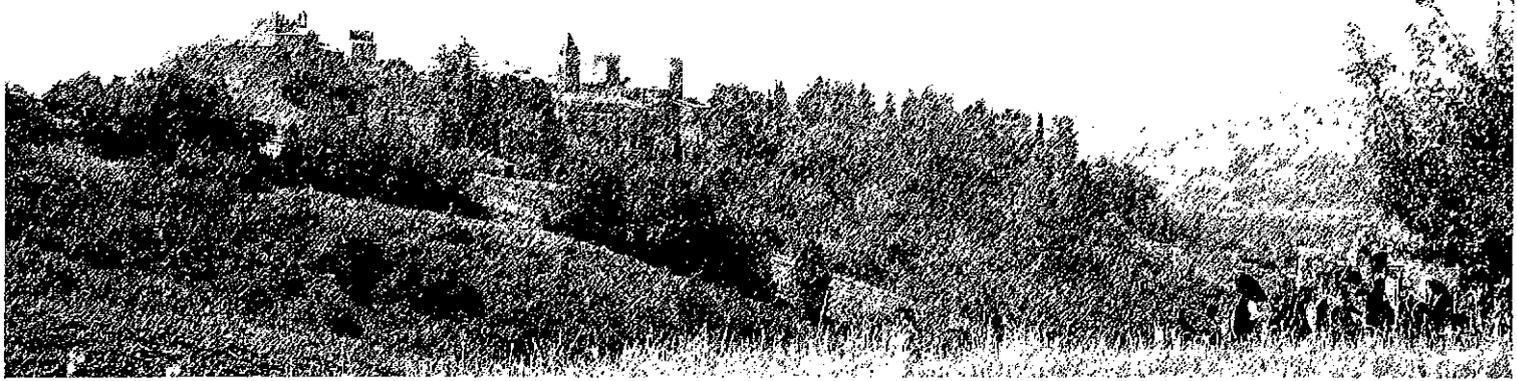
**Relazione responsabile del procedimento
art. 18 - L.R. 65/2014**

responsabile del procedimento
Arch. Carlo Vanni

Carlo Vanni

DATA

Gennaio 2019





RELAZIONE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Art. 18, comma 2, L.R. 65/14 e s.m.i.

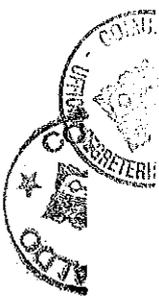
Il Comune di Certaldo è dotato del Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 57 del 29/06/2005 cui ha fatto seguito il Regolamento urbanistico approvato con due distinti atti deliberativi ed in particolare: con D.C.C. n. 66 del 29/07/2010 per la quasi totalità delle previsioni attinenti all’intero territorio comunale, e con D.C.C. n. 105 del 20/12/2010 per una serie di previsioni che vennero ria Le previsioni del R.U. sono divenute esecutive a seguito dell’avvenuta pubblicazione delle due delibere consiliari sopra richiamante sul B.U.R.T. n°37 del 15/09/2010 e sul B.U.R.T. n°5 del 02/02/2011dottate a seguito dell’accoglimento di alcune osservazioni.

I suddetti strumenti urbanistici sono stati successivamente interessati da una serie di varianti e aggiornamenti puntuali che si sono succedute a partire dal 2012, di seguito elencate:

- Variante n. 1/2012: variante al piano di lottizzazione di iniziativa privata in Viale Matteotti, con contestuale variante al regolamento urbanistico, adottata con delibera 82/CC/27.12.2012 e approvata con delibera 23/CC/29.04.2013;
- Variante n. 2/2013: Programma aziendale di miglioramento agricolo ambientale avente valore di piano attuativo con contestuale variante al regolamento urbanistico – area posta in loc. Marcialla - adottata con delibera 54/CC/30.09.2013 e approvata con delibera 5/CC/27.02.2014;
- Variante n. 3/2014: variante manutentiva al regolamento urbanistico, adottata con delibera 11/CC/07.04.2014 e approvata con delibera 79/CC/27.11.2014;
- Variante S.R.T. 429 di Val d’Elsa per il collegamento dei centri abitati di Certaldo e Poggibonsi - Lavori di completamento della viabilità secondaria in loc. Bassetto – Variante al regolamento Urbanistico per reiterazione del vincolo di destinazione sulle aree interessate dai lavori, adottata con delibera 29/CC/27.04.2017 e approvata con delibera 45/CC/31.07.2017;
- Aggiornamento del quadro conoscitivo e rettifica di errori materiali al Regolamento Urbanistico vigente: Ambito produttivo <D2.5> in loc. Montebello “La Madonnina”, ex art. 21 L.R. 65/2014 - delibera 17/CC/19.02.2018;
- Variante urbanistica mediante sportello unico per le attività produttive ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell’art. 35 della L.r. 65/2014 relativamente ad immobile posto in loc. Avanella/Scafati, approvata con delibera 55/CC/20.09.2018.

Ai sensi dell’art. 55 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 “Norme per il governo del territorio” (oggi articolo 95 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65), le previsioni del Regolamento Urbanistico relative alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio ed i conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione “sono dimensionati sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione e perdono efficacia nel caso in cui, alla scadenza del quinquennio dall’approvazione del regolamento o dalla modifica che li contempla, non siano stati approvati i conseguenti piani attuativi o progetti esecutivi”.





Pertanto in considerazione dell'avvenuta scadenza delle previsioni quinquennali del vigente Regolamento Urbanistico, è risultato necessario procedere al suo aggiornamento ai sensi di quanto previsto dall'art. 228, comma 2, della L.R. 65/2014 che testualmente recita: *"Ove sia scaduta l'efficacia delle previsioni del regolamento urbanistico ai sensi dell'art. 55, commi 5 e 6, della L.R. 1/2005, nel caso in cui il comune avvii il procedimento del nuovo piano operativo dopo l'entrata in vigore della presente legge e comunque entro i tre anni successivi, procede all'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224. Fino all'adozione del nuovo piano e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'entrata in vigore della presente legge, sono consentite le varianti di cui all'art. 222, comma 1, nonché le varianti semplificate al piano strutturale e al regolamento urbanistico di cui agli articoli 29, 30, 31, comma 3 e 35"*;

La Regione Toscana, con nota pervenuta in data 17/06/2015, prot. n. 10536 – Direzione Generale Governo del Territorio, a fronte di specifica richiesta fatta dall'Ufficio Urbanistica, ha evidenziato che il nostro Comune può avviare il procedimento per la formazione del nuovo Piano Operativo provvedendo all'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato in applicazione del combinato disposto degli artt. 224 e 228 della L.R. 65/2014.

Con deliberazione n. 247 del 15/12/2015 la Giunta Comunale ha dettato gli indirizzi per la redazione, da parte di personale interno, del nuovo Piano Operativo ex art. 95 della L.R. 65 del 10/11/2014.

Con deliberazione n. 86 del 23/12/2015 il Consiglio Comunale ha approvato con il Dipartimento di Architettura – DIDA – dell'Università degli Studi di Firenze un accordo di collaborazione, nella forma della Convenzione di Ricerca, avente ad oggetto *"Dal Regional Design alla pianificazione operativa: metodi, tecniche e modalità conoscitive a supporto della pianificazione urbanistica nel passaggio tra la fase strutturale e quella operativa"* sottoscrivendo apposita convenzione in data 28/01/2016, rep. n. 497;

Con determinazione dirigenziale n. 710 del 29/12/2015 è stato affidato un incarico professionale alla soc. Artù srl per Servizi di supporto tecnico di tipo GIS, costituzione del sistema informativo territoriale (SIT) comunale e creazione portale WebGis;

Il Responsabile di P.O. del Settore Urbanistica ha provveduto con determinazione dirigenziale n. 286 del 17/06/2016, sulla base degli indirizzi forniti dalla Giunta, a costituire l'Ufficio di Piano;

Con determinazione dirigenziale n. 288 del 17/06/2016 è stato nominato il Dott. Filippo Belli quale garante dell'informazione e della partecipazione ai sensi dell'art. 37 della L.R. 65/14;

L'amministrazione ha proceduto con deliberazione n. 129 del 21/06/2016 di Giunta Comunale ad approvare il *Documento programmatico per il nuovo Piano Operativo* a cui era allegata la *Relazione di monitoraggio del Regolamento Urbanistico previgente- Il bilancio del primo Regolamento Urbanistico*.

Con deliberazione n. 64 del 24/11/2016 il Consiglio Comunale ha approvato un accordo di collaborazione con il Dipartimento di Architettura – DIDA – dell'Università degli Studi di Firenze, nella forma della Convenzione di Ricerca, avente ad oggetto *"Stato dell'ambiente, piano e valutazione nel passaggio dal Regional Design alla pianificazione operativa"* sottoscrivendo apposita convenzione in data 15/12/2016, rep. n. 559

Con determinazione dirigenziale n. 105 del 02/03/2017 è stato affidato un incarico professionale per servizi tecnici di supporto geologo-tecnico, sismico, idrogeologico ed idraulico alla soc. Ghea Engineering & Consulting srl;



Nello spirito di coinvolgimento, di informazione e partecipazione dei cittadini rispetto alla elaborazione del Piano Operativo del Comune di Certaldo, sono stati realizzati una serie articolata di azioni tra le quali la pubblicazione di un *Avviso Pubblico* in data 15/07/2016 per la presentazione di contributi a carattere propositivo utilizzati per la redazione del quadro previsionale strategico, e la tenuta di alcuni incontri pubblici, generali e specifici, sia prima che dopo l'avvio del procedimento per la formazione del nuovo P.O.C.

Con deliberazione n. 80 del 28/03/2017 la Giunta Comunale ha avviato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, il procedimento di formazione del nuovo Piano Operativo Comunale (P.O.C.), avviando contestualmente:

- il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;
- il procedimento di conformazione del nuovo Piano Operativo al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (P.I.T./P.P.R.) ai sensi del 1° comma dell'art. 21 della "Disciplina di P.I.T./P.P.R.";

Con il medesimo atto si è proceduto altresì:

- a disporre l'attivazione della procedura per la convocazione della Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014 per le previsioni relative ad interventi da attuare esternamente al perimetro urbanizzato e per quanto dettato dall'art. 26 della citata legge regionale;
- ad individuare il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014;

Contemporaneamente è stato previsto l'aggiornamento del quadro conoscitivo del vigente Piano Strutturale e delle relative fattibilità ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014 in ordine alla normativa sopravvenuta, in particolare per l'adeguamento alle direttive del D.P.G.R. n. 53/R/2011 ed al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) per gli aspetti geologici ed idraulici.

L'atto di avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo (ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014) e del procedimento di VAS (ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010) è stato inviato, tramite PEC:

- ✓ ai soggetti di seguito elencati per eventuali contributi di competenza (note prot. n. 7564, 7566, 7569, 7571 del 11/04/2017, prot. n. 8122 del 19/04/2017 e prot. n. 8713 del 28/04/2017):
 - Regione Toscana – Settore Pianificazione del territorio;
 - Regione Toscana – Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Città Metropolitana di Firenze – A.P. Pianificazione Territoriale, Strategica e Sviluppo Economico – Ufficio Urbanistica;
 - Regione Toscana – Genio Civile;
 - Corpo Forestale dello Stato;
 - Comune di Castelfiorentino;
 - Comune di Poggibonsi;
 - Comune di San Gimignano;
 - Comune di Barberino Val d'Elsa;
 - Comune di Montespertoli;
 - Comune di Gambassi Terme;
 - Segretariato Regionale MBAC (ex Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana);
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
 - Acque spa;





- Autorità Idrica Toscana;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
- Arpat;
- Azienda Usl Toscana Centro;
- Alia Servizi Aziendali spa;
- E-Distribuzione spa;
- Toscana Energia;
- Terna spa;
- Snam spa;
- Telecom Italia
- Wind Telecomunicazioni spa
- Vodafone Italia spa;
- H3G spa;

- ✓ alla Regione Toscana ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (nota prot. n. 7592 del 11/04/2017) nonché al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (nota prot. n. 22379 del 27/10/2017) ai fini della procedura di conformazione del Piano Operativo al P.I.T./P.P.R. ai sensi dell'art. 31 della L.R. 65/2014 e dell'art. 5 dell'Accordo tra il MiBAC e la R.T. del 16/12/2016;

Entro il termine assegnato sono pervenuti i seguenti contributi tecnici:

- nota del 03/05/2017, prot. n. 8956, da parte di Arpat;
- nota del 04/05/2017, prot. n. 9021, da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- nota del 11/05/2017, prot. n. 9588, da parte della Regione Toscana;
- nota del 11/05/2017, prot. n. 9707, da parte di Terna spa;
- nota del 12/05/2017, prot. n. 9732, da parte di Acque spa;
- nota del 12/05/2017, prot. n. 9762, da parte di Toscana Energia;
- nota del 12/05/2017, prot. n. 9805, da parte dell'Azienda Usl Toscana Centro;
- nota del 13/06/2017, prot. n. 12002, da parte della Regione Toscana;

Con la finalità di promuovere opportune forme di collaborazione con le strutture regionali competenti al controllo delle indagini geologiche, nonché per il necessario coordinamento, anche tecnico, ai fini le rilascio dei rispettivi pareri di competenza, con nota prot. n. 18860 del 12/09/2017 è stata indetta, per il giorno 19/09/2017, la Conferenza di Servizi istruttoria con l'Autorità di Bacino Fiume Arno e la Regione Toscana – Ufficio Regionale del Genio Civile il cui esito è riportato nel verbale allegato alla Deliberazione di adozione dell'atto di governo del territorio

Gli interventi da attuare esternamente al perimetro del territorio urbanizzato sono stati oggetto di valutazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014, da parte della Conferenza di Copianificazione regionale la cui convocazione è stata richiesta con nota del Comune di Certaldo prot. n. 16621 del 24/07/2018 e che si è tenuta in data 05/10/2018, il cui esito è riportato nel verbale allegato alla Deliberazione di adozione dell'atto di governo del territorio.

Il Piano Operativo e gli elaborati di VAS sono stati redatti tenendo conto dei contributi pervenuti ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010.

La Giunta Comunale ha preso atto della proposta di Piano Operativo nella seduta del 28/12/2018 e in data 14/01/2019 detta proposta è stata illustrata alla Commissione Urbanistica, nell'ambito di una seduta aperta anche ai capigruppo consiliari.



Il Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione ai sensi dell'art. 38 della L.R. 65/2014 è allegato alla Deliberazione di adozione dell'atto di governo del territorio.

Il nuovo Piano Operativo del Comune di Certaldo è costituito dai seguenti elaborati:

ASPETTI URBANISTICI

a. Quadro conoscitivo - ANALISI DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

- QC01a - Quadro localizzativo delle pertinenze e del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale. Scala 1:5.000
- QC01b - Quadro localizzativo delle pertinenze e del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale. Scala 1:5.000
- QC01c - Quadro localizzativo delle pertinenze e del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale. Scala 1:5.000
- QC01d - Quadro localizzativo delle pertinenze e del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale. Scala 1:5.000
- QC02a - Classificazione degli edifici sparsi nel territorio rurale, sistema (S1)
- QC02b - Classificazione degli edifici sparsi nel territorio rurale, sistema (S2)
- QC02c - Classificazione degli edifici sparsi nel territorio rurale, sistema (S3) parte prima
- QC02d - Classificazione degli edifici sparsi nel territorio rurale, sistema (S3) parte seconda
- QC03 - Tassonomia dei morfotipi insediativi urbani
- QC04a - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000
- QC04b - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000
- QC04c - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000
- QC04d - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000
- QC04e - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000
- QC05a - Mappatura degli edifici del centro urbano
- QC05b - Mappatura degli edifici del centro urbano
- QC05c - Mappatura degli edifici del centro urbano
- QC05d - Mappatura degli edifici del centro urbano
- QC05e - Mappatura degli edifici del centro urbano
- QC05f - Mappatura degli edifici del centro urbano
- QC05g - Mappatura degli edifici del centro urbano
- QC05h - Mappatura degli edifici del centro urbano

b. Quadro conoscitivo - SISTEMA DEI VINCOLI

- VI01 - Aree tutelate per legge e immobili ed aree di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/2004, art.142 e art. 136). Scala 1:10.000
- VI02 - Vincoli in generale. Scala 1:10.000
- VI03 - Immobili ed aree notificate (D.Lgs. 42/2004, art. 10) ed edifici di valore. Scala 1:2000

c. Disciplina del Piano operativo - STRUTTURE TERRITORIALI

- PR01a - I valori delle strutture territoriali - Scala 1:10.000
- PR01b - Le criticità delle strutture territoriali - Scala 1:10.000

d. Disciplina del Piano operativo - SCENARIO DI PROGETTO

- PR02 - Scenario di progetto del territorio comunale. Scala 1:10.000

e. Disciplina del Piano operativo - DISCIPLINA PER LA GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI E DELLE TRASFORMAZIONI DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI, INFRASTRUTTURALI ED EDILIZI DEL TERRITORIO

- PR03a - Disciplina dei suoli - Territorio rurale. Scala 1:5.000
- PR03b - Disciplina dei suoli - Territorio rurale. Scala 1:5.000
- PR03c - Disciplina dei suoli - Territorio rurale. Scala 1:5.000
- PR03d - Disciplina dei suoli - Territorio rurale. Scala 1:5.000
- PR04a - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR04b - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR04c - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR04d - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR04e - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR05 - Schede normative e di indirizzo progettuale
- RE01 - Relazione
- RE01a - Allegato A. Analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142)
- RE01b - Carta di inquadramento delle analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142, lett. c)). Scala 1:10.000
- RE01c - Carta di inquadramento delle analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142, lett. g)). Scala 1:10.000



- RE01d - Valutazione delle coerenze con il P.I.T./P.P.R.
- PR06 - Norme tecniche per l'attuazione
- PR07 - Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio
- PR08a - Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano
- PR08b - Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano – Cartografia localizzativa

f. Valutazione Ambientale Strategica
Relazioni

- VAS02 - Rapporto Ambientale
- VAS03 - Relazione di sintesi non tecnica

Elaborati Grafici

- QC06 - Sistemi infrastrutturali - Rete di smaltimento reflui e bonifiche rifiuti. Scala 1:10.000
- QC07 - Sistemi infrastrutturali - Rete di distribuzione energetica e delle comunicazioni. Scala 1:10.000
- QC08 - Sistemi infrastrutturali - Rete di distribuzione idrica. Scala 1:10.000

STUDI GEOLOGICI E SISMICI

a. Relazioni

- QC.GEO07 Relazione sulle indagini geofisiche
- QC.GEO16 Relazione
- QC.MZS14 Relazione illustrativa della Carta delle MOPS

b. Elaborati Grafici

- QC.GEO01.O Carta geologica – Ovest (scala 1:10.000)
- QC.GEO01.E Carta geologica – Est (scala 1:10.000)
- QC.GEO02.O Carta geomorfologica – Ovest (scala 1:10.000)
- QC.GEO02.E Carta geomorfologica – Est (scala 1:10.000)
- QC.GEO03.O Carta idrogeologica – Ovest (scala 1:10.000)
- QC.GEO03.E Carta idrogeologica - Est (scala 1:10.000)
- QC.GEO04.O Carta delle evidenze idrogeologiche – Ovest (scala 1:10.000)
- QC.GEO04.E Carta delle evidenze idrogeologiche – Est (scala 1:10.000)
- QC.GEO05.O Carta litotecnica – Ovest (scala 1:10.000)
- QC.GEO05.E Carta litotecnica – Est (scala 1:10.000)
- QC.GEO06.NO Carta dei dati di base – Nord Ovest (scala 1:5.000)
- QC.GEO06.NE Carta dei dati di base – Nord Est (scala 1:5.000)
- QC.GEO06.SO Carta dei dati di base – Sud Ovest (scala 1:5.000)
- QC.GEO06.SE Carta dei dati di base – Sud Est (scala 1:5.000)
- QC.GEO06.S Carta dei dati di base – Sud (scala 1:5.000)
- QC.GEO07.01 Dati di base Tomo 01
- QC.GEO07.02 Dati di base Tomo 02
- QC.GEO07.03 Dati di base Tomo 03
- QC.GEO07.04 Dati di base Tomo 04
- QC.GEO07.05 Dati di base Tomo 05
- QC.GEO07.06 Dati di base Tomo 06
- QC.GEO07.07 Dati di base Tomo 07
- QC.GEO07.08 Dati di base Tomo 08
- QC.GEO07.09 Dati di base Tomo 09
- QC.GEO07.10 Dati di base Tomo 10
- QC.GEO07.11 Dati di base Tomo 11
- QC.GEO07.12 Dati di base Tomo 12
- QC.GEO08.O Carta delle aree a pericolosità geologica – Ovest (scala 1:10.000)
- QC.GEO08.E Carta delle aree a pericolosità geologica – Est (scala 1:10.000)
- QC.MZS09.N Carta delle indagini – Nord (scala 1:5.000)
- QC.MZS09.S Carta delle indagini – Sud (scala 1:5.000)
- QC.MZS09.F Carta delle indagini – Frazioni (scala 1:5.000)



- QC.MZS10.N Carta geologico-tecnica – Nord (scala 1:5.000)
- QC.MZS10.S Carta geologico-tecnica – Sud (scala 1:5.000)
- QC.MZS10.F Carta geologico-tecnica – Frazioni (scala 1:5.000)
- QC.MZS11 Sezioni geologico-tecniche
- QC.MZS12 Carta delle frequenze fondamentali
- QC.MZS13.N Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – Nord (scala 1:5.000)
- C.MZS13.S Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – Sud (scala 1:5.000)
- C.MZS13.F Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – Frazioni (scala 1:5.000)
- QC.GEO15.N Carta delle aree a pericolosità sismica locale – Nord (scala 1:5.000)
- QC.GEO15.S Carta delle aree a pericolosità sismica locale – Sud (scala 1:5.000)
- QC.GEO15.F Carta delle aree a pericolosità sismica locale – Frazioni (scala 1:5.000)

STUDI IDROLOGICI E IDRAULICI

a. Relazioni

- QC.IDR01 - Relazione Idrologica Idraulica

b. Elaborati grafici

- QC.IDR02.1 - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 1 (Scala 1: 5.000)
- QC.IDR02.2 - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 2 (Scala 1: 5.000)
- QC.IDR03.1 - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 1 (Scala 1: 5.000)
- QC.IDR03.2 - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 2 (Scala 1: 5.000)
- QC.IDR04.1 - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 1 (Scala 1: 5.000)
- QC.IDR04.2 - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 2 (Scala 1: 5.000)
- QC.IDR05.1 - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 1 (Scala 1: 5.000)
- QC.IDR05.2 - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 2 (Scala 1: 5.000)
- QC.IDR06.1 - Planimetria della pericolosità idraulica ai sensi del 53r - Quadro 1 (Scala 1: 5.000)
- QC.IDR06.2 - Planimetria della pericolosità idraulica ai sensi del 53r - Quadro 2 (Scala 1: 5.000)

STUDIO IDROLOGICO IDRAULICO SUL FIUME ELSA DA LOC.CASTIGLIONI (COMUNE DI POGGIBONSI) ALLO SCOLMATORE (COMUNE DI CASTELFIORENTINO)

a. Relazioni

- L57001S06TRII_A - Relazione Idrologica Idraulica

b. Elaborati grafici

- L57001S06D001AA - Tavola 1A - Planimetria delle aree boscate - Quadro 1 (Scala 1:30.000)
- L57001S06D001BA - Tavola 1B - Planimetria delle aree boscate - Quadro 2 (Scala 1:30.000)
- L57001S06D002AA - Tavola 2A - Gerarchizzazione del reticolo idrografico - Quadro 1 (Scala 1:30.000)
- L57001S06D002BA - Tavola 2B - Gerarchizzazione del reticolo idrografico - Quadro 2 (Scala 1:30.000)
- L57001S06D003AA - Tavola 3A - Planimetria dei coefficienti di Infiltrazione a saturazione Ks - Quadro 1 (Scala 1:30.000)
- L57001S06D003BA - Tavola 3B - Planimetria dei coefficienti di infiltrazione a saturazione Ks - Quadro 2 (Scala 1:30.000)
- L57001S06D004AA - Tavola 4A - Planimetria del Modello Idraulico - Quadro 1 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D004BA - Tavola 4B - Planimetria del Modello Idraulico - Quadro 2 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D004CA - Tavola 4C - Planimetria del Modello Idraulico - Quadro 3 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D005_A - Tavola 5 - Planimetria del modello idraulico Poggibonsi (Scala 1:5.000)
- L57001S06D006AA - Tavola 6A - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 1 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D006BA - Tavola 6B - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 2 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D006CA - Tavola 6C - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 3 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D006DA - Tavola 6D - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 4 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D007AA - Tavola 7A - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 1 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D007BA - Tavola 7B - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 2 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D007CA - Tavola 7C - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 3 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D007DA - Tavola 7D - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 4 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D008AA - Tavola 8A - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 1 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D008BA - Tavola 8B - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 2 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D008CA - Tavola 8C - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 3 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D008DA - Tavola 8D - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 4 (Scala 1:5.000)



- L57001S06D009AA - Tavola 9A - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 1 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D009BA - Tavola 9B - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 2 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D009CA - Tavola 9C - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 3 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D009DA - Tavola 9D - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 4 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D010AA - Tavola 10A - Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRA D.Lgs 49/2010 - Quadro 1 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D010BA - Tavola 10B - Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRA D.Lgs 49/2010 - Quadro 2 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D010CA - Tavola 10C - Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRA D.Lgs 49/2010 - Quadro 3 (Scala 1:5.000)
- L57001S06D010DA - Tavola 10D - Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRA D.Lgs 49/2010 - Quadro 4 (Scala 1:5.000)

Ai sensi dell'art. 104 della L.R. 65/2014, in data 22/01/2019 sono state depositate presso l'Ufficio regionale del Genio Civile di Firenze le indagini geologico tecniche di supporto al Piano Operativo, unitamente alle certificazioni previste dal comma 5 (ns. nota prot. n. 1568 del 22/01/2019) secondo le modalità di cui al Regolamento di attuazione in materia (DPGR n. 53/R del 2011).

La proposta di Piano Operativo è stata redatta in conformità con le norme legislative e regolamentari vigenti, ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 65/2014 e s.m. e i., sia per le metodologie utilizzate sia per i suoi contenuti programmatici.

Con riferimento ai contenuti e agli obiettivi oggetto di programmazione urbanistica per il quinquennio 2010-2015, occorre innanzitutto rilevare che gli obiettivi strategici che il Regolamento Urbanistico del 2010 si prefiggeva, risultano avviati e concretizzati per una parte molto contenuta, visti in particolare i rallentamenti e le difficoltà poste della congiuntura economica attuale. Tanto che il bilancio dell'attuazione del R.U. denota una limitata operosità e pertanto un dimensionamento residuo del Piano strutturale.

In questo quadro, la definizione di un nuovo Piano Operativo a sostituzione del Regolamento Urbanistico, si inserisce in un quadro programmatico predefinito, costituito in primis dal documento di pianificazione territoriale sovraordinato al P.O., ovvero il Piano Strutturale vigente.

Il Piano Operativo si è inserito in un quadro di coerenza con il nuovo Piano di Indirizzo Territoriale a valenza paesaggistica approvato nel luglio 2014, ponendosi, secondo quanto disposto dalla Giunta Comunale (Del. G. C. 129 del 21/06/2016), in continuità con le scelte della pregresse dell'Amministrazione Comunale, per assumere le caratteristiche di un processo collettivo di proiezione al futuro, connotato dall'innovazione e dalla sperimentazione.

Con la nuova programmazione 2019-2024, si confermano sostanzialmente le scelte strategiche fondamentali indicate dal Piano Strutturale, e già recepite dal Regolamento Urbanistico 2010-2015, in relazione a un approccio progettuale generalizzato orientato prioritariamente verso interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e al consolidamento qualitativo degli insediamenti recenti quale argomento centrale del P.O. di Certaldo.

Il Piano Operativo contiene tre puntuali previsioni comportanti impegno di suolo inedito all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, secondo il perimetro definito nell'avvio del procedimento dal Piano Operativo, per le quali si è reso necessario attivare la procedura di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014 mediante la convocazione della conferenza di copianificazione, le previsioni sottoposte all'esame della conferenza sono le seguenti:





1. individuazione di aree idonee alla localizzazione di un cimitero d'affezione per intervento pubblico/privato, all'esterno del perimetro del T.U.;
2. riconferma del tratto stradale di circonvallazione a nord-ovest dell'area della piscina comunale, variante alla S.R.T. 429 verso Castelfiorentino in coerenza con le strategie del P.T.C.P. di Firenze e agli obiettivi previsti dal P.S. ricadenti nell'U.T.O.E. 1;
3. previsioni turistico ricettive incentrate sull'utilizzo dello strumento della perequazione ai fini del riutilizzo e dello spostamento di attività incongrue presenti nel territorio rurale con trasferimento e cambio di destinazione d'uso verso turistico ricettivo diffuso in ambiti territoriali con edifici esistenti.

Il Piano Operativo:

- Contiene, secondo quanto puntualmente dettagliato negli elaborati costituenti la proposta di Piano (elaborati: <RE01> Relazione, <RE01d> Valutazione delle coerenze con il P.I.T./P.P.R., <PR01a> I valori delle strutture territoriali) puntuali verifiche volte a documentare i profili di coerenza:
 - Esterna con gli strumenti di pianificazione di altre amministrazioni;
 - Interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati ossia con il Piano Strutturale ;
- Contiene puntuali disposti atti a garantire la tutela e riproduzione del patrimonio territoriale nel il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I della L.R. 65/2014, a tal fine, oltre al necessario riallineamento ai nuovi contessi normativi in materia di tutela idrogeologica e paesaggistica, sono state attivate procedure di rilettura del patrimonio edilizio esistente secondo i dettami del PIT, relativamente alla tassonomia dei morfotipi insediativi, e delle pertinenze dell'edificato esistente in territorio rurale mediante l'analisi indiretta dei luoghi e delle fonti documentarie, avviando una speditiva classificazione degli edifici sparsi nelle zone agricole;
- Contiene una specifica individuazione del perimetro del *Territorio Urbanizzato* nel rispetto dei criteri cui all'articolo 224 della L.R. 65/2014;
- Contiene nella parte terza delle norme tecniche di attuazione puntuali disposizioni in linea con le disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III della L.R. 65/2014;
- È in linea con le disposizioni di cui al titolo V della l.r. 65/14.

Il sottoscritto Arch. Carlo Vanni in qualità di Responsabile del Procedimento di cui all'art. 18 della L.R. 65/14 relativamente al Piano Operativo Comunale e contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 21. e dell'art.95 della L.R. 65/2014:

- attesta che sono stati acquisiti e valutati tutti i contributi, le segnalazioni, le proposte e le condizioni formulate da soggetti intervenuti nel processo valutativo e nel processo partecipativo.
- Attesta, infine, che all'atto di governo del territorio, oggetto di adozione viene allegato, oltre alla presente Relazione, anche il Rapporto predisposto dal Garante dell'Informazione e della Partecipazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RESPONSABILE DI P.O. - SETTORE URBANISTICA
Arch. Carlo Vanni



The block contains a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp features a central emblem and the text 'COMUNE DI CASTELFIORENTINO' around the perimeter. The text above the stamp identifies the signatory as the responsible official for the Urban Planning Office (P.O.) in the Urban Planning Sector.





COMUNE DI CERTALDO
Città Metropolitana di Firenze

Allegato D alla deliberazione
n. 7 / CC del 11.02.2019

Certaldo, lì 21 gennaio 2019

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO COMUNALE, RELAZIONE DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE
RELATIVAMENTE ALLE AZIONI DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE**

Si riepilogano a seguire le attività di comunicazione ed informazione realizzate in merito al POC - Piano Operativo Comunale (avviato ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014), a partire dalla nomina che il sottoscritto ha ricevuto come Garante dell'informazione e della partecipazione (determinazione n. 288 del 17/06/2016) e fino al 18 gennaio 2019.

Le attività di comunicazione e partecipazione sono state sostanzialmente implementate e svolte così come previsto nella delibera di "Avvio del procedimento" (delibera di Giunta Comunale n. 80 del 28 marzo 2017, Allegato 1 – elaborato DA, parte quinta - modi della comunicazione e partecipazione).

Una parte consistente del lavoro è stata svolta antecedentemente l'approvazione del suddetto Avvio, ovvero dal giorno della nomina e fino alla pubblicazione dell'Avvio stesso (periodo giugno 2016 – marzo 2017) in quanto l'amministrazione comunale ha scelto (delibera GC 129/2016) di fare precedere la fase di Avvio da un "Avviso pubblico di partecipazione" rivolto a tutta la cittadinanza (così come previsto dall'art.95 comma 8 della L.R. 65/2014) e che necessitava quindi di un'adeguata attività di promozione.

Publicato in data 15 luglio 2016, l'Avviso ha consentito a chiunque lo desiderasse di informarsi e partecipare alla redazione del POC con il proprio contributo da inviare tramite modulo on-line, PEC, consegna all'Ufficio Protocollo del Comune di Certaldo direttamente o tramite servizio postale entro un tempo di tre mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso (15 luglio – 15 ottobre 2016). L'Avviso è stato promosso tramite un incontro pubblico organizzato il 21 luglio 2016 e promosso, oltre che tramite comunicati stampa diffusi come di consueto, con la spedizione di una lettera a tutti i nuclei familiari residenti. Tramite spedizione postale con modalità "porta a porta senza indirizzo" sono state recapitate circa 6.500 buste a tutti i numeri civici del Comune di Certaldo, contenenti una lettera fronte retro così strutturata: all'interno la presentazione del POC a firma del Sindaco Giacomo Cucini; all'esterno due box di presentazione rispettivamente su: l'incontro del 21 luglio 2016 con le modalità di partecipazione alla procedura di Avviso pubblico; l'avvio del Censimento patrimonio edilizio in area agricola (articolo 95 della Legge Regionale 65/2014). L'assemblea del 21 luglio ha visto una partecipazione di oltre 100 cittadini, la registrazione integrale dell'evento e le slides esplicative sono state pubblicate subito dopo sul sito dedicato www.poc.comune.certaldo.fi.it

Successivamente si sono svolti i seguenti incontri (due per ciascuna giornata) con inviti mirati per i vari settori: 22 settembre 2016: 1) attività turistiche e associazioni culturali; 2) associazioni sportive e ricreative; 26 settembre 2016, 1) attività e associazioni di categoria del commercio; 2) attività e associazioni di categoria comparto produttivo; 3 ottobre 2016, 1) Sanità: associazioni del sociale, medici e farmacisti, etc; 2) associazioni del settore agricoltura e caccia. Un secondo incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza per aggiornare sullo stato dei lavori si è tenuto il 17 maggio 2017 per parlare sia del POC che del Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS).



COMUNE DI CERTALDO
Città Metropolitana di Firenze

Le principali azioni di comunicazione svolte sono state le seguenti:

- realizzazione di un'immagine coordinata e pianificazione di strumenti di comunicazione coordinata cartacei, digitali e online

- promozione di tutto il POC tramite un sito web dedicato www.poc.comune.certaldo.fi.it che ha veicolato anche la normativa del POC, nomi e foto di tutti i componenti dell'ufficio di piano e degli incaricati del Censimento del patrimonio edilizio in area agricola, aggiornamenti e comunicati stampa

- la promozione dell'Avviso Pubblico tramite lettera porta a porta, comunicati stampa e social network, locandine e manifesti

- la promozione e documentazione di incontri informativi dedicati rivolti ai portatori di interesse (associazioni di categoria, culturali, sportive, sindacati, attività turistico ricettive, etc...)

A seguire l'elenco e la data dei comunicati stampa diffusi:

| DATA | OGGETTO |
|------------|---|
| 2016/06/29 | CONSIGLIO COMUNALE - resoconto votazioni 28 giugno 2016 |
| 2016/07/15 | POC: Pianificare Oggi (e insieme) Certaldo |
| 2016/07/20 | PIANO OPERATIVO, INCONTRO PUBBLICO |
| 2016/07/22 | POC: "Un'opportunità da cogliere insieme" |
| 2016/08/30 | POC: COME PARTECIPARE AL NUOVO REGOLAMENTO URBANISTICO |
| 2016/09/15 | POC, ultimo mese utile per dare suggerimenti |
| 2016/09/15 | POC: GLI SPAZI DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO |
| 2016/09/21 | PROMEMORIA - POC: TURISMO, ATTIVITA' TURISTICHE ED EVENTI TURISTICO CULTURALI |
| 2016/09/24 | Urbanistica partecipata: gli incontri tematici del POC |
| 2016/10/01 | URBANISTICA PARTECIPATA: LUNEDI' INCONTRO SU SANITA' E AGRICOLTURA |
| 2016/10/11 | POC: MARTEDI 12 INCONTRO COI COMMERCianti, SABATO 15 SCADE IL TERMINE |
| 2016/10/28 | POC: VIA AL CENSIMENTO EDILIZIO IN CAMPAGNA |
| 2017/05/09 | A CHE PUNTO SIAMO, OPPORTUNITA' PER PARTECIPARE SU MOBILITA' E URBANISTICA |

Si dà atto che l'avviso è stato regolarmente diffuso e pubblicato ed i materiali messi a disposizione nelle modalità online ed in presenza presso gli uffici comunali preposti.

Si dà atto che, così come riferito nella delibera di Giunta Comunale n. 80 del 28 marzo 2017, Allegato 1 – elaborato DA, parte quinta - modi della comunicazione e partecipazione) i contributi pervenuti nei termini stabiliti sono stati in tutto 76.

Si conferma che le attività di comunicazione, informazione e partecipazione proseguiranno come previsto dopo per informazione sull'adozione del POC da parte del consiglio comunale e stimolare successivamente le osservazioni da parte di stakeholder e cittadini.

Il Garante della comunicazione

Dott. Filippo Belli



COMUNE DI CERTALDO

Città Metropolitana di Firenze

PARERI resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 allegati alla deliberazione di Consiglio Comunale:

avente il seguente oggetto:

URBANISTICA – L.R. 65/2014 - Adozione del Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 19 e contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 21.

Visto l'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 esprimo parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** del presente schema di deliberazione.

Vedi sul retro eventuale parere contrario.

Certaldo, 24.01.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to Arch. Carlo Vanni)

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto e rilevato che la stessa non presenta aspetti di natura contabile, non esprime alcun parere in merito in quanto non ricorrono gli estremi per l'espressione del parere di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267.

Certaldo, 25.01.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(F.to Dott.ssa Tania Frediani)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(F.to Dott. Giuseppe Lombardo)

IL SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Danilo D'Aco)

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di giorni DIECI dalla sua pubblicazione all'albo pretorio il 12 Febbraio 2019 (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Certaldo, _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

La presente deliberazione è stata:

- Revocata con atto n. _____ del _____
- Modificata con atto n. _____ del _____

Certaldo, _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Certaldo, 12 Febbraio 2019

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(F.to Dott. Danilo D'Aco)

